

Comunicato stampa

Nella data del 05/06/2024 si è tenuto l’incontro conoscitivo fra i docenti precari storici dell’associazione **SCUOLA LAVORO E LIBERTÀ** ed alcuni candidati e rappresentanti del neocostituito movimento politico **PACE TERRA E DIGNITÀ** che, come è noto, viene guidato dal giornalista **MICHELE SANTORO.**

La partecipata videoconferenza ha permesso innanzitutto di far emergere le svariate problematiche legate al discorso del precariato nel mondo della Scuola, situazioni drammatiche ormai divenute croniche e che, ancora una volta, sono state utilizzate dalla **politica di palazzo** per centrare obiettivi individuali e di partito, a scapito di una categoria di lavoratori che è stata per l’ennesima volta sedotta e abbandonata. I precari sono stanchi di essere considerati merce di scambio da parte della politica e vogliono che gli sia restituita la loro dignità di uomini, donne e lavoratori.

 Si è preferito poi evitare di scendere in considerazioni dettagliate relative all’operato degli ultimi tempi svolto da **tutte le sigle sindacali**, “grosse e piccine”, argomento tuttavia anche questo toccato durante l’incontro, per non girare ulteriormente il coltello in una piaga molto dolorosa, piaga che i sindacati, invece di curare, continuano ad infettare.

I rappresentanti dei precari hanno comunque cercato di mantenere il focus dell’incontro sul tema dei progetti futuri giungendo alle conclusioni che una soluzione si potrà trovare solo se subentrerà la presa di coscienza da parte della stessa categoria che bisogna abbandonare definitivamente il principio del “do ut des” per approdare nel nuovo universo della politica condivisa e vissuta in prima persona per il bene comune.

I candidati presenti all’incontro, alcuni dei quali docenti in ambito scolastico ed universitario, hanno espresso le loro posizioni nei confronti della problematica al centro del dibattito, tuttavia evitando, con **onestà**, di fare le solite promesse da marinaio a cui i precari sono abituati.

Si è poi ribadita, a prescindere dalla personale tendenza politica di ognuno, l’importanza di **trasformare i “non voti” in “voti”**, perché è necessario che l’intero popolo riprenda in mano le redini della democrazia e “scelga” i propri delegati: come i docenti ben sanno, essendo **educazione civica** una disciplina trasversale, il voto è un diritto ed un **dovere civico**.

L’incontro si è concluso sottolineando di comune accordo l’importanza dei valori fondanti del movimento di Santoro, valori a cui tutti, indistintamente e indipendentemente da ideali pregressi, dovremmo essere legati e dovremmo difendere: la ricerca della **PACE,** oggi necessaria più che mai per la sopravvivenza della specie umana, l’importanza della **TERRA** come risorsa economica ed ambiente fertile delle nostre radici e la centralità della **DIGNITÀ** della persona che passa anche attraverso il lavoro, il rispetto reciproco e la solidarietà sociale.

Nel complesso i precari esprimono una sincera soddisfazione per aver avuto finalmente modo di confrontarsi con un movimento che rispecchia i colori della pace, memori delle manifestazioni pubbliche che movimenti pacifisti del passato organizzavano in ambiente scolastico per scongiurare possibili disastri annunciati: la Scuola oggi non si esprime più e la guerra non sembra ormai essere un tema su cui dover riflettere nell’ambito dell’Istruzione. Altrettanta soddisfazione si esprime per l’attenzione di questo movimento verso la dignità della persona ed il rispetto dei diritti dei lavoratori, ormai terribilmente calpestati dallo stesso apparato istituzionale che dovrebbe invece essere garante di giustizia e di diritti.

**Scuola Lavoro e Libertà**